

Codice A1702A

D.D. 10 gennaio 2017, n. 10

Azienda faunistico -venatoria "Alice Castello" (VC). Rinnovo concessione.

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 15-11925 del 08.03.2004 e ss.mm.ii., con la quale sono stati approvati i criteri in ordine alla istituzione, al rinnovo, alla revoca, alla dimensione territoriale e alla gestione delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie;

vista la determinazione dirigenziale n. 349 del 10.12.1998 con la quale è stata confermata e rinnovata l'azienda faunistico-venatoria denominata "Alice Castello" di complessivi ettari 1490,00, ubicata nei Comuni di Cavaglià, Borgo d'Ale e Alice Castello e ricadente nella zona faunistica di pianura della Provincia di Vercelli, fino al 31.01.2008, a favore del Signor Ruffa Dionigi;

vista la successiva determinazione dirigenziale n. 56 del 27.03.2003 con la quale è stata autorizzata la permuta di superficie all'interno dell'AFV, determinando una superficie complessiva di ha 1433.54.10;

vista la determinazione dirigenziale n. 9 dell' 8.1.2008 con la quale è stata confermata e rinnovata l'azienda faunistico-venatoria denominata "Alice Castello" di complessivi ettari 1433.54.10, ubicata nei Comuni di Cavaglià, Borgo d'Ale e Alice Castello e ricadente nella zona faunistica di pianura della Provincia di Vercelli, fino al 31.01.2017, a favore del Signor Ruffa Dionigi;

vista l'istanza prot. n. 35278/A1702A del 8.8.2016, presentata dal Signor Ruffa Dionigi in qualità di concessionario dell'azienda faunistico-venatoria "Alice Castello", intesa a chiedere il rinnovo della concessione per il periodo massimo consentito dalla D.G.R. n. 15-11925 del 08.03.2004 e ss.mm.ii.;

preso atto della dichiarazione resa dal concessionario che non è intervenuta nessuna modifica che riguardi il consorzio e/o il territorio agro-silvo-pastorale interessato dalla concessione;

preso atto che il Consorzio, in base all'art. 12 dello statuto consortile atto rogito Notaio Conti Benigno repertorio n. 35547 – raccolta n. 8583 del 17.5.1984, ha durata illimitata e non può essere sciolto che con deliberazione dell'Assemblea;

constatato che la richiesta di rinnovo è stata avanzata in conformità alle disposizioni vigenti;

ritenuto, pertanto, di accogliere la sopraindicata istanza, rinnovando la concessione dell'azienda faunistico-venatoria "Alice Castello" alle stesse condizioni e modalità di cui alla determinazione dirigenziale n. 349 del 10.12.1998, fino al 31.01.2026;

vista la D.G.R. n. 26-181 del 28.07.2014 "Integrazione delle schede contenute nell'allegato A della D.G.R. 27 settembre 2010, n. 64-700 avente ad oggetto "Legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione"";

attestato, nelle more di quanto disposto dal punto 7.1.12 del Piano triennale di prevenzione della Corruzione 2015-2017, il rispetto dei tempi di conclusione del presente procedimento stabiliti dal citato provvedimento;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. 30.03.2001, n. 165;
visto l'art. 17 della l.r. 23/2008 e ss.mm.ii.;
vista la l. 157/1992 e ss.mm.ii.,

determina

di rinnovare la concessione di azienda faunistico-venatoria denominata "Alice Castello" di complessivi ettari 1433.54.10 ubicata nei Comuni di Cavaglià, Borgo d'Ale e Alice Castello di e ricadente nella zona faunistica di pianura della Provincia di Vercelli, a favore del Signor Ruffa Dionigi, fino al 31.01.2026;

Il concessionario è tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nella D.G.R. n. 15-11925 del 08.03.2004 e ss.mm.ii., nella determinazione dirigenziale n. 349 del 10.11.1998 .

La presente determinazione verrà trasmessa alla Provincia di Vercelli e al concessionario.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di sessanta giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- Dr. Paolo BALOCCO -